

LA BELLA STAGIONE DI RICCIONE

Paola
Turci

**Gino
Castaldo**

Tindaro
Granata

**Stefano
Fresi**

Francesca
Airaudo

Luca
Bizzarri

Chiara
Francini

**Francesco
Alberici**

Stefano
Massini

**Niccolò
Fettarappa**

Lorenzo
Guerrieri

**Daniela
Giovanetti**

Amedeo
Monda

**Paolo
Crepet**

Lodo
Guenzi

**Eleonora
Giovanardi**

Luigi
Lo Cascio

Stagione teatrale
2024/25

Un progetto artistico di

**RICCIONE
TEATRO**

Ente soci

**COMUNE DI
RICCIONE**

FONDAZIONE

In collaborazione con

COOPRICO

**PALA
RICCIONE**

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Domenica **20 ottobre**, 17:00
Granturismo

PAOLA TURCI, GINO CASTALDO

IL TEMPO DEI GIGANTI

1979-1981: i tre anni magici della musica italiana

Nel weekend in cui Riccione festeggia il suo 102° compleanno, riparte ufficialmente la stagione teatrale della città. Protagonisti sul palco sono una delle voci più sensibili della canzone italiana e la firma per eccellenza del nostro giornalismo musicale: Paola Turci e Gino Castaldo. Una cantautrice capace di unire eleganza e rock e un critico dalla conoscenza sconfinata si alternano per cantare e raccontare “il tempo dei giganti”, ovvero il periodo 1979-1981: i tre anni magici della musica italiana. Grazie a uno storytelling in cui si intrecciano ricordi, analisi e interpretazioni dal vivo, riviviamo così gli anni d’oro della canzone italiana, con successi indimenticabili di Lucio Dalla, Pino Daniele, Fabrizio De André, Vasco Rossi, Franco Battiato, Rino Gaetano, Lucio Battisti e altri ancora.

Produzione: **Elastica**.

Ingresso: **20 euro**.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Martedì **29 ottobre**, 21:00
Cocoricò

TINDARO GRANATA

VORREI UNA VOCE

Con le canzoni di Mina

A seguire talk e musica

Scritto e interpretato da Tindaro Granata, *Vorrei una voce* è un monologo costruito attorno alle canzoni di Mina, cantate in playback. Dedicato a chi ha perso la capacità di sognare, lo spettacolo è ispirato a un lungo percorso realizzato dall'autore al teatro Piccolo Shakespeare, all'interno della casa circondariale di Messina, con le detenute di alta sicurezza. In quel progetto, le detenute hanno messo in scena l'ultimo concerto live di Mina, tenutosi alla Bussola il 23 agosto 1978. "Ognuna di loro" ricorda Tindaro Granata "aveva a disposizione due canzoni di Mina e, attraverso il canto in playback, doveva trasmettere la forza e la potenza della propria storia per liberarsi da pensieri, angosce, fallimenti di una vita. In *Vorrei una voce* in scena ci sono solo io, delle ragazze mi porto i loro occhi, i gesti, le loro lacrime e i sorrisi. Grazie a loro racconto storie di persone che dalla vita vogliono un riscatto importante: vogliono l'amore per la vita, quella spinta forte e irruente che ti permette di riuscire a sopportare tutto, a fare tutto affinché si possa realizzare un sogno."

Produzione: **LAC Lugano Arte e Cultura**, in collaborazione con **Proxima Res**.

Evento in collaborazione con l'**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini**; progetto realizzato con il **Fondo per la promozione della legalità**, disposto con decreto del ministro dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Istruzione e del merito e con il ministro dell'Economia e delle finanze, 5 settembre 2023.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Venerdì **15 novembre**, 21:00
Granturismo

STEFANO FRESI

DIOGGENE

Scritto e diretto da
Giacomo Battiato

Diogene è uno spettacolo che passa dal Medioevo all'attualità per indagare l'animo umano di ieri e di oggi. Diviso in tre quadri, ruota intorno a un unico personaggio, un attore famoso, Nemesio Rea (Stefano Fresi). Prima è in scena e interpreta un testo in volgare duecentesco, la storia di un contadino toscano che ha partecipato alla tremendissima battaglia di Montaperti. Poi lo ritroviamo in camerino, mentre si prepara per lo spettacolo, turbato dalla rottura violenta con la moglie. Ma è nel terzo quadro che finalmente lo vediamo vivere felice in un bidone dell'immondizia: ha lasciato tutto per essere libero di parlare del vero senso della vita, come il filosofo greco Diogene. Tre lingue italiane diverse per ognuno dei tre monologhi (volgare toscano, lingua corrente, romanesco), tre atmosfere, tre toni, tre stili. "Epica e commedia, sberleffi e crudeltà. In ognuno dei tre quadri, apparentemente così diversi tra loro, ci sono gli stessi temi che ruotano: la violenza dei maschi, l'umana stupidità, la guerra, il bisogno di bellezza e di amore" (Giacomo Battiato).

Produzione: **Teatro Stabile d'Abruzzo**,
Stefano Francioni Produzioni e **Argot Produzioni**.

Ingresso: **20 euro**.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Venerdì **22 novembre**, 21:00
Granturismo

FRANCESCA AIRAUDO

L'ARAGOSTA

Scritto da
Francesco Gabellini
Regia di
Davide Schinaia

Con una lingua basata sul dialetto di Riccione, lo spettacolo dipinge la vita di una donna anziana, la cui solitaria esistenza si svolge davanti agli occhi dello spettatore alternando dramma, divertenti parentesi comiche ed episodi surreali. Lo spazio scenico, accuratamente disegnato da Paul Mochrie, trasforma gli oggetti quotidiani e così il frigorifero, la lavatrice e altri elementi domestici assumono nuovi significati, diventando coprotagonisti di una narrazione che si snoda tra il reale e l'assurdo, con omaggi a maestri come Samuel Beckett e Raffaello Baldini. La colonna sonora include brani iconici del cinema italiano degli anni Sessanta e Settanta e citazioni inaspettate, come *Acque amare* di Carla Boni ed *Eternità* dei Camaleonti. Infine, l'aragosta, elemento che va a scardinare il ritmo del racconto, aggiungendo alla storia un tocco da film giallo.

Produzione: **Città Teatro**.

Ingresso: **10 euro**.

La serata si aprirà alle 19:30 con *Radiodrammi di Romagna in Tour!*, presentazione dell'archivio sonoro del teatro in dialetto emiliano-romagnolo, a cura di Città Teatro.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Giovedì **12 dicembre**, 21:00
Palazzo dei Congressi

LUCA BIZZARRI

NON HANNO UN AMICO

Scritto da
**Luca Bizzarri e
Ugo Ripamonti**

Non hanno un amico è uno spettacolo ispirato all'omonimo podcast, edito da Chora Media, che ha riscosso un tale successo da rendere il modo di dire "Non hanno un amico" un intercalare diffusissimo. Esattamente come nel podcast – nato per raccontare la campagna elettorale e portato avanti grazie a una media di cinquantamila ascolti giornalieri e un milione di streaming al mese – ma con tutte le possibilità di approfondimento e "godimento" del contesto teatrale, al centro dello spettacolo ci sono la comunicazione politica dei nostri tempi, i fenomeni social, i costumi di un nuovo millennio confuso tra la nostalgia del Novecento e il desiderio di innovazione tecnologica e sociale. Con tutta la sagacia della sua satira, Bizzarri ci porta a ridere di noi stessi, delle nostre debolezze, dei nostri tic. Un'ora di racconto in cui ci riconosciamo come in uno specchio che all'inizio ci pare deformante, ma che in realtà restituisce quell'immagine di noi che rifiutiamo di vedere.

Produzione: **ITC2000**.

Ingresso: **30 euro** (settore A), **20 euro** (settore B).

LA BELLA STAGIONE DI

BELLA

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Mercoledì **8 gennaio**, 21:00
Granturismo

CHIARA FRANCINI

FORTE E CHIARA

Scritto da
Chiara Francini
Musiche originali
eseguite dal vivo da
Francesco Leineri
Regia di
Alessandro Federico

Scrittrice avvezza a formidabili capriole, Chiara Francini si abbandona, questa volta, a una trascinate confessione autobiografica, non professionale ma umana. Il suo è lo spettacolo di formazione di una ragazza di provincia che, imbevuta di sogni, si lancia nella vita per metterli in atto senza risparmiarsi, bruciandosi talvolta la pelle, con fatica e caparbia. Ed è anche, nella seconda parte, una riflessione illuminante e profonda, talvolta grave, sulla tirannide del denaro e del potere che governa i comportamenti umani e, in chiusura, sulla condizione di ogni donna: quella di essere sempre dilaniata fra realizzazione personale e desiderio di maternità. Ovvero essere destinata a una felicità, per definizione, mutilata. "Perché la parte più complessa per una donna è nascere tale. Bello e terrificante."

Produzione: **Pierfrancesco Pisani** e **Isabella Borettini**
per **Infinito**, in collaborazione con **Argot Produzioni**,
con il contributo della **Regione Toscana**.

Ingresso: **20 euro**.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Domenica **26 gennaio**, 17:00
Granturismo

FRANCESCO ALBERICI

BIDIBIBODIBIBOO

Scritto e diretto da
Francesco Alberici
Con
Francesco Alberici,
Maria Ariis,
Salvatore Aronica,
Andrea Narsi,
Daniele Turconi

Francesco Alberici (Premio Ubu 2021 come miglior attore/performer under 35 e protagonista della serie web *Educazione cinica*) traccia un ritratto al vetriolo della disastrosa situazione in cui versa il mondo del lavoro. *Bidibibodibiboo*, testo finalista al 56° Premio Riccione per il Teatro, racconta le traversie di un giovane impiegato: assunto a tempo indeterminato da una grande azienda, e forse preso di mira da un superiore, il ragazzo precipita lentamente in una spirale persecutoria che trasforma in un incubo le ore trascorse sul posto di lavoro. La giuria del Premio Riccione ha sottolineato come "l'autore racconti, con asciutta verosimiglianza ed efficacia, la caduta agli inferi aziendali del protagonista: attacchi, vergogna, licenziamento, omissione, liberazione". Il risultato è la rappresentazione ironica e dissacrante di una generazione alle prese con un mondo del lavoro drammaticamente spietato.

Produzione: **SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione**. Testo creato nel corso dell'**École des Maîtres 2020/21**, diretta da **Davide Carnevali**.

Ingresso: **10 euro**.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Lunedì **3 febbraio**, 21:00
Palazzo dei Congressi

STEFANO MASSINI

MEIN KAMPF

Da
Adolf Hitler

Un secolo ci separa dal 1924, anno di nascita di *Mein Kampf*, e meno di dieci anni dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione. Stefano Massini, dopo un lungo lavoro incrociato sui testi di tutti i comizi del Führer e la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, consegna al palcoscenico questo spettacolo in cui *Mein Kampf* emerge in tutta la sua sconcertante portata: ad assumere forma scenica è la paranoica autobiografia di un invasato visionario, sempre più convinto di poter sublimare le sue personali frustrazioni in un progetto politico rivoluzionario quanto delirante. Dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, dall'amore incontrollato per la massa alla febbre per la propaganda, in questo fiume di parole a regime torrentizio, fitto di invettive e di ripetizioni, prende progressivamente forma l'intera impalcatura del nazionalsocialismo, offerto senza filtri da Massini in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco. E la consapevolezza di questo meccanismo è l'unico antidoto al suo nefasto replicarsi.

Produzione: **Teatro Stabile di Bolzano, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa**, in collaborazione con **Fondazione Teatro della Toscana**.

Ingresso: **30 euro** (settore A), **20 euro** (settore B).

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Venerdì **21 febbraio**, 21:00
Cocoricò

NICCOLÒ FETTARAPPA, LORENZO GUERRIERI

LA SPARANOIA

Atto unico senza feriti gravi purtroppo

Progetto ideato
e scritto da
Niccolò Fettarappa
Contributo intellettuale di
Christian Raimo
Regia di
**Niccolò Fettarappa e
Lorenzo Guerrieri**

Non ci sono buone notizie. La sinistra è defunta ed è meglio così. I giovani, addomesticati, non trovano più il piacere di delinquere: vivono a casa, perimetrati da un metro quadro e con l'ossessione dei lavaggi delicati. Il compagno Niccolò si innamora di colonnelli e programma orgasmi in caserma. *La sparanoia* è il grido perforante che muore in gola, è il pianto dei serial killer narcolettici e dei bolscevichi da divano. Felice repressione, a tutti. Dal profondo del cuore.

Niccolò Fettarappa e Lorenzo Guerrieri sono una delle giovani realtà teatrali più apprezzate sul panorama nazionale. Attraverso un uso dinamico del corpo e un'atletica agitata della parola, portano in scena con drammaticità e graffiante ironia i temi più scomodi del contemporaneo, dando voce sulla scena ai conflitti politici di una generazione oppressa e sfruttata, per riaccendere nel pubblico la rabbia rivoluzionaria. Il testo *La sparanoia* è nato all'interno della scuola di drammaturgia Scritture, diretta da Lucia Calamaro e promossa da Riccione Teatro con altre importanti istituzioni teatrali.

Produzione: **Sardegna Teatro – Agidi.**

Ingresso: **20 euro**, drink incluso.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Venerdì **28 febbraio**, 21:00
Granturismo

DANIELA GIOVANETTI, AMEDEO MONDA

IL DIO DELL'ACQUA

Scritto da
Gianni Guardigli
Direzione musicale di
Enea Chisci
Musiche di
Amedeo Monda
Regia di
Alessandro Di Murro

Il Dio dell'acqua è il dio del tutto e noi in confronto valiamo meno di un fazzolettino di carta che si disfà nell'acqua salata del mare. Un naufrago galleggia sul pelo dell'acqua e ripercorre la sua vita. Ma non è la sua vita e basta. È la vita di tutti, che si mescola con qualcosa di molto più antico e sconosciuto. Mentre galleggia, una brezza leggera lo sospinge e lui cambia forma, muta, diventa vapore e vola in cielo per poi sprofondare negli abissi. Il cielo e il mare si toccano ed entrano in contatto e quando il viaggio finisce vorremmo ripartire. L'attrice Daniela Giovanetti, accompagnata in scena dalle musiche di Amedeo Monda, ci fa assistere alla scoperta di una consapevolezza che guarisce: noi non siamo niente e non abbiamo bisogno di niente.

Produzione: **Gruppo della Creta e TeatroBasilica.**

Ingresso: **10 euro.**

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Martedì **4 marzo**, 21:00
Palazzo dei Congressi

PAOLO CREPET

MORDERE IL CIELO

Inutile negarlo, girarci attorno. Viviamo tra nuove guerre, migrazioni di massa, povertà che si ammassano nelle grandi città, vecchie e nuove droghe che dilagano, ansie e angosce che trovano inusuale espressività. Come se un'antica cicatrice interiore fosse tornata a condizionare il tempo presente. Eppure molti continuano a cercare, forse proprio perché l'eclissi della ragione coglie un'umanità sempre più smarrita. Proprio adesso che una parte del pianeta pensava di aver conosciuto benessere e allungamento della vita, dove sono andate a finire le nostre emozioni, perché in tanti tendono a relegarsi in una solitudine che accomuna giovani e adulti, vecchi e bambini? Siamo all'età dell'insensibilità?

Il rischio c'è ed è sempre più forte. Occorre parlare di questa potenziale eclissi di una parte della nostra sfera emotiva, le complicità e le omissioni che tendono a tradire l'identità più profonda di ogni essere umano. Per tornare a "mordere il cielo" occorre ritrovare il coraggio di nuove eresie, rinnovare ribellioni per inseguire le nostre unicità, diffidando di quella grigia normalità dietro la quale si nasconde il sinistro rumore della neutralizzazione dell'anima.

Ingresso: **48 euro** (settore A), **43 euro** (settore B).

Prevendita online su **TicketOne**.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Giovedì **6 marzo**, 21:00
Granturismo

LODO GUENZI, ELEONORA GIOVANARDI

TOCCANDO IL VUOTO

Scritto da
David Greig
Traduzione di
Monica Capuani
Con
Lodo Guenzi,
Eleonora Giovanardi,
Giovanni Anzaldo,
Matteo Gatta
Regia di
Silvio Peroni

Tratta da una storia vera, la pièce è ambientata nel 1985, durante un tentativo di scalata alle Ande peruviane. Qui, in fase di discesa, gli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates restano vittime di un incidente che provoca la caduta di Joe in un dirupo; per non rischiare di precipitare insieme al compagno, Simon è costretto a tagliare la corda da arrampicata. La storia si sviluppa tra passato e presente, tra passione, sensi di colpa, amicizia e resilienza. Il tempo e lo spazio si confondono, sottoponendo al pubblico un interrogativo costante: cosa avremmo fatto noi al posto di Simon? Rappresentato per la prima volta in Italia, il testo del drammaturgo scozzese David Greig, recensito in maniera molto positiva dalla critica internazionale, è una riflessione profonda sul tema delle scelte, etiche e non, che circondano gli eventi.

Produzione: **Pierfrancesco Pisani** e **Isabella Borettini**
per **Infinito**, **Argot Produzioni** e **Accademia Perduta /**
Romagna Teatri Centro di Produzione Teatrale, con il
contributo della **Regione Toscana**.

Ingresso: **20 euro**.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

Giovedì **27 marzo**, 21:00
Granturismo

LUIGI LO CASCIO

LA STRADA

Dal romanzo di
Cormac McCarthy,
nella traduzione di
Martina Testa
Sonorizzazioni di
G.U.P. Alcaro
Ideazione di
Armando Buonaiuto
Consulenza letteraria di
Davide Ferraris

Luigi Lo Cascio legge *La strada*, il capolavoro letterario che valse il premio Pulitzer a uno dei più grandi scrittori del nostro tempo, Cormac McCarthy. Assecondata dalle sonorizzazioni di G.U.P. Alcaro, già vincitore dei premi Ubu 2014 e 2023 nella categoria dedicata al miglior progetto sonoro, la voce di Lo Cascio dà corpo alla storia di un uomo e di un bambino, padre e figlio in cammino attraverso strade di cenere e paesaggi esausti. Sono l'uno il mondo intero dell'altro, tenacemente in viaggio verso la costa, dove li attende un mare che forse è ancora blu. A guidarli, la convinzione di essere i buoni, quelli che "portano il fuoco" in un universo da cui è stata bandita ogni altra luce. Una potente profezia, una narrazione indimenticabile sul meglio e il peggio di cui l'essere umano è capace.

Produzione: **Fondazione Circolo dei lettori**.

Ingresso: **20 euro**.

LA BELLA STAGIONE DI

Stagione teatrale
2024/25

RICCIONE

LE SALE A RICCIONE

Granturismo: Palazzo del Turismo, piazzale Ceccarini, 11

Cocoricò: viale Chieti, 44

Palazzo dei Congressi: viale Virgilio, 17

INFORMAZIONI

Tel. 320 0168171

stagione@riccioneteatro.it

www.riccioneteatro.it

www.labellastagione.it

BIGLIETTERIA

Prevendita al Palazzo del Turismo: dal 22 ottobre (martedì e giovedì, ore 14-18).

Prevendita online: sul sito Liveticket.it e nelle rivendite Liveticket (si applicano i diritti di prevendita); per *Mordere il cielo* di Paolo Crepet, i biglietti sono eccezionalmente in vendita solo su TicketOne.it.

Biglietti nei giorni di spettacolo: il botteghino apre due ore prima dell'inizio dello spettacolo; per *Mordere il cielo* di Paolo Crepet, i biglietti non sono in vendita al botteghino.

PROMOZIONI

La bella stagione aderisce alla Carta del merito e alla Carta del docente: è possibile utilizzare i buoni per acquistare i biglietti esclusivamente su Liveticket.it.

Si raccomanda la puntualità. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala, né è previsto il rimborso del biglietto d'ingresso in caso di ritardo.

Per iscriversi alla newsletter di Riccione Teatro, inquadrare il codice QR con la fotocamera di uno smartphone o di un tablet.



Un progetto artistico di

**RICCIONE
TEATRO**

Enti soci



In collaborazione con



Osservatorio
sulla criminalità
organizzata
Per la diffusione di
una cultura della legalità
provincia di Rimini

**RICCIONE
TEATRO**